



ROMA

Municipi: [I](#) [II](#) [III](#) [IV](#) [V](#) [ALTRI](#)

[AREAMETROPOLITANA](#)

[REGIONE](#)

Cerca nel sito

ME

La musica di Testaccio: i 40 anni della Scuola Popolare

Un fitto programma di iniziative per il 10 ottobre

di FELICE LIPERI



04 ottobre 2015



"Tenere insieme il colto e il popolare, con entusiasmo e divertimento. Questo è stato il motore che ha portato alla nascita della Scuola". Così Giovanna Marini, compositrice e storica docente dell'istituto romano, racconta l'origine della Scuola di Musica Popolare di Testaccio, che il prossimo 10 ottobre festeggerà 40 anni di attività con un fitto programma di eventi. "Dopo il corso jazz di Giorgio Gaslini, il primo in senso assoluto al

Conservatorio di Santa Cecilia nel 1973, che aveva provocato una violenta reazione dei docenti di musica classica contro i suoni dissonanti del jazz, capimmo che si doveva fare qualcosa per venire incontro al nuovo interesse che questa musica stava scatenando. Così negli spazi di Monte dei Cocci, liberati da macerie e detriti, nel 1975 prese avvio la scuola".

L'iniziativa scatenò subito un grande interesse?

"Sì perché non esisteva un posto dove studiare il jazz e la musica popolare e questo attrasse tanti appassionati ma anche molti jazzisti, italiani, come Giancarlo Schiaffini, Eugenio Colombo, Tommaso Vittorini, e studiosi stranieri come Martin Joseph, le cui lezioni di storia del jazz divennero subito oggetto di culto".

Anche l'impegno politico contribuì ad infiammare il progetto?

"Certamente, dopo l'ubriacatura del '68 si approssimava il Movimento del '77 e il suo spirito sregolato che alimentava anche la nostra scuola organizzata ancora con scarsa autorità, poche regole e secondo il provocatorio slogan: "Vale più un assolo di Charlie Parker di Bandiera rossa".

Sul piano strettamente musicale qual è stata la novità più importante?

"Una nuova didattica musicale e, soprattutto, l'utilizzo dell'improvvisazione come pratica esecutiva completamente opposta a quella codificata del Conservatorio".

Ma anche il clima che si respirava nella scuola era importante?

"Sicuramente: porto l'esempio di mio figlio, studente annoiato del Tasso, che si trasformò in un entusiasta studioso di musica dopo essere stato travolto dall'atmosfera della scuola".

Poi quell'aggettivo "popolare ... "

"Che significava dare inedita attenzione alla musica e agli strumenti tradizionali con i primi corsi di launeddas, organetto, zampogna".

Oggi cosa rimane della vostra esperienza?

"Una didattica nuova grazie al lavoro di Testaccio e di scuole come Donna Olimpia e Saint Louis, la presenza di 1000 studenti in un'organizzazione oggi più istituzionalizzata".

[ULTIM'ORA LAZIO](#)

[Le altre](#)

Roma, 12:05

[CROLLO FLAMINIO. EVACUATE 30 PERSONE DA 11 APPARTAMENTI](#)

Roma, 11:37

[TRIONFALE. SI FINGONO VICINI PER ENTRARE IN CASA E DERUBARE AN 3 ARRESTI](#)



a Roma

Scegli una città

Roma

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (*facoltativo*)